

GIORNALE dell'UMBRIA.it

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [EXTRA - CULTURA](#) [FOCUS](#) [ITALIA & MONDO](#) [ULTIM'ORA](#)

[WEEKEND](#) [TROVALAVORO](#) [ANNUNCI DI LAVORO](#) [MULTIMEDIA](#) [SONDAGGI](#) [BLOG](#) [MOTORI](#) [CINEMA](#) [GUIDA TV](#) [LAVORO](#) [SALUTE](#) [SOSTENIBILITÀ](#)

[Like](#) 35 [Share](#) [Email](#) [Twitter](#) [Facebook](#)

Cronaca

Dentro il carcere. Per uscirne

Una mattina a Capanne, un film, il suo regista, un attore di successo che ha imparato a recitare in cella e i detenuti. Per cercare di cambiare

ARTICOLO | MAR, 30/09/2014 - 23:00 | DI FABRIZIO MARCUCCI



PERUGIA - «Guaglio', si gruoss!». L'esclamazione rimbomba inaspettata. Perché le decine di detenuti di Capanne riuniti nella sala cinema del carcere erano stati fino a quel momento silenti, quasi intimiditi al cospetto di un regista come Daniele Segre e di un attore come Salvatore Striano. Avevano ancora nelle pupille le immagini di "Sbarre", il docufilm di Segre che lo staff del PerSo Festival - la rassegna di cinema sociale che ha riempito la scorsa settimana le sale perugine di

Zenith, Sant'Angelo e Méliès al ritmo di quattro-cinque proiezioni al giorno - ha fatto entrare anche lì, dentro il carcere «che è parte di questa città», come ha spiegato il direttore organizzativo del festival, Marco Casodi, davanti a quel pubblico particolare. E quella porzione di città chiusa ha aperto le porte grazie alla direttrice della struttura, Bernardina Di Mario. Così è potuto accadere qualcosa di non ordinario. Così, da platea silente i detenuti hanno cominciato a parlare. Rispettosi. Emozionati. Con una voglia di lanciare messaggi nella bottiglia al mondo fuori espressa con gli occhi, prima che con le parole. «Scrivilo, scrivilo che ho mia madre e la mia compagna in carcere e che da quando me le hanno portate in questa struttura paradossalmente soffro ancora di più nel vederle», soffia all'orecchio del cronista Giuseppe prima di rientrare in cella. «Non capisco perché qui non ci fanno usare la colla, io in altre carceri ho fatto dei modellini di barche, ci passavo il tempo», rileva rassegnato uno dei più anziani, più rughe in faccia che compleanni, capelli lunghi incanutiti raccolti in un elastico e baffi alla Asterix dello stesso colore. Gli affetti, il tempo, sono non a caso due delle criticità che i detenuti del carcere di Sollicciano, dove nel 2013 è stato girato "Sbarre", hanno meglio lasciato impresse nelle interviste rilasciate a Segre che sono appena state proiettate in sala.

«Guaglio', si gruoss!». Ma l'esclamazione, e l'applauso successivo, cadono sorprendendo anche per un altro motivo. Perché sono un elogio a Striano che in quel momento non sta dicendo nulla di lusinghiero alla platea. «Il sovraffollamento, le condizioni delle carceri fanno di tutto per farvi sentire vittime. Ma ricordatevi che voi non siete in credito, siete qui per saldare un debito». Di qui il segno più tangibile che Striano ha toccato la corda giusta. Cosa relativamente facile per lui, ma non per questo scontata. Ex detenuto, mezza vita passata a cavalcare il limite che separa il legale e l'illegale; e l'altra, cominciata qualche anno fa, da attore celebrato dopo aver recitato in "Gomorra"

La tua impresa è pronta per espandersi all'estero?

Italia & mondo »



Renzi, ok Junker, ma investimenti timidi

4 ore 7 min fa



Renzi, Ue cambi verso o è Cenerentola

4 ore 7 min fa



Incassi, Pinguini spodestano Hunger Games

4 ore 8 min fa



50 dispersi in affondamento peschereccio

4 ore 8 min fa



Papa: domani firma Carta Anti-tratta

4 ore 8 min fa

[VAI ALLA SEZIONE >>](#)

di Matteo Garrone ed essere stato il Bruto di "Cesare deve morire" dei fratelli Taviani, Striano ha trovato proprio nell'ingnocchiatoio del carcere la forza per rimettersi in piedi. Ha frequentato un corso di recitazione a Rebibbia e «lì mi è capitato - racconta davanti a quelli che un tempo sono stati suoi compagni - che mi venne dato da leggere un copione in cui era descritto un uomo immensamente migliore di me. Lì ho capito che mi stavo buttando via e che dovevo sfruttare il tempo là dentro per migliorarmi e per non tornarci più. E questo è quello che vi dico: migliorate e non entrateci più qua dentro, perché lo sappiamo tutti che non si va col sorriso a fare una rapina, a spacciare o a rubare una macchina. Allora smettiamo di farlo, sta a noi». Eccole le corde che Striano conosce e che tocca tutte le volte che può, rientrando in carcere come testimonial (per una volta questa parola vacua si riempie di senso) di un cambio possibile. Lo stesso cercato da Segre: «Io concepisco il cinema, la cultura, per cambiare le cose, il mondo; questo è il lavoro che cerco di fare», dice il regista guardando quelli che sarebbero potuti essere i protagonisti di "Sbarre". E qualcosa, forse, è cambiato in quella platea. A partire dal ragazzo che ha scandito «guaglio', si gross!», quasi a scuotere se stesso. A partire dall'applauso che ha scatenato. A partire da Antonio, che con la voce tremante ha rivolto domande all'autore di "Sbarre". E a partire dalla collaborazione possibile tra il carcere e il PerSo Festival. L'anno prossimo dei detenuti potrebbero essere chiamati nella giuria della manifestazione; più film potrebbero essere proiettati a Capanne. E chissà che non si riesca a mettere in piedi un laboratorio di recitazione affinché altri Striano nascano (la direttrice Di Mario dà la sua piena disponibilità) e dal carcere escano persone migliori di quelle che vi sono entrate. Col beneficio di tutti: loro che ora stanno dentro e noi che stiamo fuori.

facebook.com/famarcucci
twitter: @famarcucci

Scrivi un commento

Meteo Luglio- Agosto

L'Estate Sarà Calda o Instabile?
3B Meteo, il Meteo più Affidabile



Scegli Tul ▶

▶ Corriere

▶ Umbria

Notizie Correlate »



Cronaca
Sorpresi con un carico di rame rubato, arrestati



Cronaca
Qualità della vita, Perugia sorpassa Terni. Ma il sindaco della Conca non ci sta



Cronaca
Panicale, le acque del Cigno fanno "prigionieri" due uomini: salvati

Collazione
Cadavere nella cava, trovato anche il cranio

Cronaca
Vaccino, interrogazione dei parlamentari umbri M5S



Cronaca
Lo sport è di tutti, 200 atleti a Perugia per il torneo dell'Omphalos Arcigay Arcilesbea



Cronaca
Giocatore aggredito e insultato con frasi razziste in campo, denunciati due tesserati della Terni Est



Cronaca
Premio Ternano dell'anno 2014, è già un successo: una pioggia di voti in redazione

Cronaca
Controlli nel Ternano, denunce per droga, evasione e guida in stato di ebbrezza



Via Olmini 10
06064 Panicale (PG)
Tel. 075 837786
Fax 075 837305

RISTORAZIONE COLLETTIVA

- Self-Service - Tavole Calde
- Catering - Banqueting
- Ristorazione Aziendale Scolastica e Sanitaria

SERVIZI

- Pulizie Civili e Industriali
- Gestione Parcheggi
- Derattizzazione e Disinfestazione

info@isolalago.it - www.isolacoopsociale.com

In evidenza »



Università di Perugia, 12 contratti per impiegati e ricercatori



Ricerca nel portale »

<input type="text"/>	TESTUALE
<input type="text"/>	VISUALE

POWERED BY Vis4

RICERCA AVANZATA
GUARDA LA DEMO

Edizione digitale & Abbonamenti »

GIORNALE dell'UMBRIA
Edizione digitale



[CLICCA QUI](#) per sfogliare il giornale

[CLICCA QUI](#) per sfogliare il giornale su Apple devices

Abbonamento edizione cartacea o digitale

[CLICCA QUI](#) per abbonamento giornale digitale

[CLICCA QUI](#) per abbonamento giornale cartaceo



Web2PDF

converted by Web2PDFConvert.com



Cronaca
 Ubriaco molesta i clienti del bar, arrestato

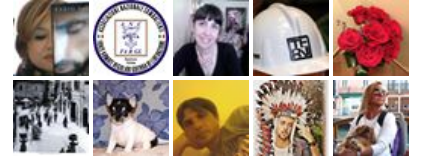
Find us on Facebook



Il Giornale dell'Umbria



7,128 people like Il Giornale dell'Umbria.



Facebook social plugin



[Pubblicità](#) [Store](#) [Chi siamo](#) [Site Map](#) [Condizioni d'uso](#) [Privacy Policy](#)

© Gruppo Editoriale Umbria 1819 srl |
 P.I. 02612030540 | ROC 10838

PONTE SAN GIOVANNI
EDIFICI ARTIGIANALI,
COMMERCIALI E UFFICI



VENDITA EDIFICI
AD ELEVATO
RISPARMIO ENERGETICO
VARIE METRATURE

è una iniziativa immobiliare

EDILCIMENTO
 PREFABBRICATI
 075 923091 - 335 5983421

portale realizzato da
 **Jobnet** partner to job